



REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

(Approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 09/05/2022)

Art. 1 – Norme di funzionamento

Art. 2 – Convocazione

Art. 3 – Ordine del Giorno

Art. 4 – Adempimenti preliminari

Art. 5 – Il verbale della riunione

Art. 6 – Modalità generali di svolgimento della riunione

Art. 7 – Votazioni in forma palese

Art. 8 – Approvazione e pubblicità del presente Regolamento

Art. 1 - Norme di funzionamento

1. Il funzionamento del Comitato di Indirizzo e Controllo è disciplinato dalle leggi vigenti, dallo Statuto della Fondazione e dal presente Regolamento.
2. Quando nel corso delle riunioni si presentano situazioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento, la decisione è adottata dal Presidente della Fondazione.
3. Nella riunione di insediamento del Comitato di Indirizzo e Controllo viene eletto il Vice Presidente del Comitato fra i membri dello stesso, a maggioranza assoluta.

Art. 2 – Convocazione

1. Il Comitato di Indirizzo e Controllo è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Comitato.
2. Il Comitato di Indirizzo e Controllo è convocato almeno due volte all'anno dal Presidente, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC) o con altre modalità anche telematiche che garantiscano, comunque, la conoscenza dell'avvenuta ricezione dell'avviso, da recapitarsi a ciascun consigliere almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica scelto all'atto della nomina.
3. In caso di urgenza, la convocazione avviene con comunicazione e-mail o altra modalità, inviata con 24 ore di preavviso.
4. Se richiesto da almeno due dei componenti del Comitato di Indirizzo e Controllo, il Presidente è tenuto alla convocazione del Comitato di Indirizzo e Controllo entro 15 giorni dalla richiesta.
5. L'avviso di convocazione deve indicare:
 - la data e l'ora di convocazione della riunione;
 - il luogo in cui si svolge la riunione, nonché i luoghi eventualmente a esso collegati per via telematica;
 - l'ordine del giorno;
 - le altre indicazioni eventualmente richieste dalla legge o in ordine allo svolgimento della riunione.
6. Le riunioni in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro 15 (quindici) giorni dalla data indicata nella convocazione per la riunione di prima convocazione.
7. Anche in mancanza di formale convocazione, il Comitato di Indirizzo e Controllo si reputa regolarmente costituito quando ad esso partecipano tutti i componenti in carica e può

legittimamente deliberare quando nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento.

8. È possibile tenere le riunioni con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante;
- dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Art. 3 - Ordine del Giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo costituisce l'Ordine del Giorno.
2. Spetta al Presidente della Fondazione stabilire l'Ordine del Giorno.
3. L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'Ordine del Giorno spetta al Presidente della Fondazione e ai componenti del Comitato di Indirizzo e Controllo.

Art. 4 - Adempimenti preliminari

1. Il numero legale degli intervenuti si accerta mediante appello nominale.
2. Salvo che la legge disponga altrimenti, nessuna deliberazione può essere presa dal Comitato di Indirizzo e Controllo se alla seduta non è presente il numero legale stabilito dallo Statuto.

3. Il numero legale dei membri del Comitato di Indirizzo e Controllo deve sussistere non solo all'inizio della seduta ma anche al momento della votazione.
4. All'inizio della riunione, concluse le formalità preliminari, il Presidente della Fondazione effettua eventuali comunicazioni proprie e del Consiglio di Gestione sull'attività della Fondazione e su fatti ed avvenimenti di particolare interesse.

Art. 5 - Il verbale della riunione

1. Il verbale delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo è l'atto che documenta la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, del Comitato di Indirizzo e Controllo.
2. Alla sua redazione provvede la persona all'uopo designata dal Presidente.
3. Il verbale delle riunioni, sottoscritto dal Presidente e dal Verbalizzante, viene trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato di Indirizzo e Controllo.
4. Il verbale di ogni seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo deve essere trasmesso dal Presidente al Consiglio di Gestione affinché quest'ultimo organo prenda atto dei contenuti.

Art. 6 - Modalità generali di svolgimento della riunione

1. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Comitato; in caso di assenza o impedimento anche di questo, le riunioni sono presiedute dal componente più anziano del Comitato.
2. Gli argomenti all'ordine del giorno sono trattati nell'ordine secondo il quale sono iscritti nell'ordine di convocazione. Le proposte di modifica dell'ordine di trattazione possono essere avanzate sia dal Presidente della Fondazione, sia dai membri del Comitato e, ove nessuno vi si opponga, le proposte si intendono accettate. Nel caso contrario la proposta è messa in votazione.
3. Per la validità delle decisioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.
4. Salvo che la legge disponga altrimenti, nessuna deliberazione può essere presa dal Comitato di Indirizzo e Controllo se alla seduta non è presente il numero legale stabilito dallo Statuto.
5. Il numero legale dei membri del Comitato di Indirizzo e Controllo deve sussistere non solo all'inizio della seduta ma anche al momento della votazione.
6. L'atto deliberativo adottato dal Comitato di Indirizzo e Controllo deve contenere tutti gli elementi essenziali, necessari affinché sia valido ed efficace.
7. In sede di verbalizzazione possono essere effettuati soltanto perfezionamenti di carattere meramente letterale, che ne lascino immutati tutti i contenuti sostanziali.

8. I componenti del Comitato di Indirizzo e Controllo che abbiano, direttamente o per conto di terzi, un interesse in conflitto con quelli della Fondazione, devono astenersi dal partecipare alle eventuali votazioni sugli argomenti attinenti al conflitto di interessi, previa dichiarazione e verbalizzazione dell'astensione a causa di conflitto di interesse.
9. Alle riunioni possono essere volta per volta invitate a partecipare, senza diritto di voto, persone particolarmente qualificate, nominate dal Presidente, su richiesta e indicazione dei membri del Comitato, nei settori in cui l'organo si trova ad operare, nonché i membri del Consiglio di Gestione, su invito del Presidente.
10. Alle riunioni possono altresì assistere il Direttore o i dipendenti della Fondazione dietro autorizzazione o invito del Presidente.

Art. 7 - Votazioni in forma palese

1. Per la validità delle decisioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.
2. Nelle votazioni in forma palese i membri votano per alzata di mano.
3. Il Presidente della Fondazione pone ai voti la decisione proposta, invitando prima a votare coloro che sono favorevoli, dopo i contrari ed infine gli astenuti.
4. Terminata la votazione, il Presidente della Fondazione ne proclama l'esito.
5. Il Presidente, in quanto presiede anche il Consiglio di Gestione, non esprime voto all'interno del Comitato di Indirizzo e Controllo.
6. Nelle votazioni in caso di parità prevale il voto del Vicepresidente o, in sua assenza, del componente più anziano.

Art. 8 - Approvazione e Pubblicità del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento è approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri del Consiglio di Gestione della Fondazione e può essere modificato con le modalità prescritte dallo Statuto.
2. Esso entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.
3. Copia del presente Regolamento è pubblicata sul sito web della Fondazione.